

Tessari, incaricati di presentare al-
Pon. Cairoli la medaglia offerta dalla
cittadinanza di Verona, in commemo-
razione dell'attentato di Napoli.
La medaglia verrà presentata colla
seguinte epigrafe, dettata dal signor
Augusto Caparle e scritta dal prof.
Tomasoli:

BENEDETTO CAIROLI

Soldato Deputato Ministro
Ultimo della eroica stirpe
Colla epopea garibaldina
trasmissa ai secoli
Dalle pugne cruenti della libertà
Levato a rappresentante della Nazione
Due volte a reggerne le sorti
al propugnatore
Di ogni dritto grand'idea redenzione popolare
per lo indimenticabile
XVII Novembre MDCCCLXXVIII
lorchè
vibrando nel suo braccio
l'Anima d'Italia
cimentò la sua per la vita del Principe
Leale e Prode
La rinascenza democratica
La santa concordia dei plebsciti
simboleggiando
le Società del Tiro a Segno e dei Reduci
Una Medaglia commemorativa
incisa per pubblica sottoscrizione
Offrono a nome di Verona
Grata Plaudente

L'Adige racconta il seguente
caso doloroso ed oltremodo singolare
avvenuto presso Avesa nel veronese.
Un contadino sulla cinquantina, pa-
pre di famiglia, se ne stava sull'aja
ventilando il frumento, e siccome fa-
ceva molto caldo, il povero uomo at-
tendeva al suo lavoro col petto denu-
dato.

Ad un tratto una liscia del frumento
penetrò nell'ombelico del contadino.
Egli non vi fece caso; ma dopo un
paio di giorni accusò un dolore for-
tissimo e gli si formò una enfiagione
al ventre.

Quel poveretto trovò sotto cura,
impedito a lavorare e si spera non
abbiano ad insorgere complicazioni,
per modo che non ne derivino tristi
conseguenze.

Vicenza. — Leggesi nel Paese,
A Brescia — il 24 corrente — alla
partita di maggioranza di bandiere
durata una giornata e mezza, il nostro
concittadino dott. Sandri Giovanni fu
il secondo, con punti 428, a riportare
il premio speciale della medaglia d'oro
di 1. grado. Bravo il dott. Sandri!

CRONACA

Poi Fornai. — Mi riserbo di
tornare dettagliatamente sulla que-
stione del pane che tanto interessa la
cittadinanza; ciò nei riguardi specia-
li di Padova.

Dirò in generale che i giornali di
Milano se ne occupano seriamente,
e che dovette occuparsene la Giunta
Municipale, che tenne coi fornai pa-
recchie conferenze. Ma i signori for-
nai di Milano vollero portare il prezzo
da 40 a 42, mentre dovevano invece
ribassarlo, poichè erano ribassati i
prezzi del mercato, come si rileva dal
seguinte brano del Bollettino d'agri-
cultura che vale anche per la nostra
città:

« Il mercato granario di Milano si
trova attualmente in buone condizio-
ni: giacchè l'abbondanza della merce
sulla piazza, la concorrenza delle grà-
naglie estere a prezzi inferiori di
quelle nostrali, le notizie recenti sui
raccolti non più così pessimiste come
nelle settimane scorse, sono tanti
motivi per tener vivo sulla piazza il
cumulo dei soliti affari; e i frumenti
si muovono che vecchi forniscono discre-
tamente di buona merce la piazza, e
perciò i loro prezzi, diminuiti, tendono
per ora piuttosto al ribasso che al
rialzo. »

E che vi sia in mezzo troppa avi-
dità e incontenibilità nel desiderio
dei soverchi guadagni lo prova il fatto
che nel mentre gli altri crescevano
il prezzo di un fornajo, il signor
Luigi Sommaruga che ebbe il corag-
gio di pubblicare la seguente dichia-
razione:

« Animato dal desiderio di poter
sollevare la classe meno agiata di
Milano, atteso il rialzo dei cereali
e la crisi che si prevede di questo
anno.

« Dichiaro io sottoscritto di fab-
bricare e vendere un pane bianco, di
fior di farina di frumento, ad uso

quello di Como, buono per caffè, cioc-
colata, zuppa e di tutta economia per
famiglia, al prezzo di centesimi 8 al
chilogramma meno della metà at-
tuale, approvata dall'onorevole giun-
ta municipale, settimanalmente.

« Sommaruga Luigi, fornajo, cor-
so P. Romana, n. 114. »

Basta un Sommaruga solo per prova-
re che si ha ragione nel sostenere che
il prezzo del pane è moltissimo esa-
gerato; perchè non sorge anche a
Padova un Sommaruga?

(Fra parentesi: potrebbe la giunta
municipale occuparsene un tantino, e,
come quella di Milano, tenere qualche
conferenza coi signori fornai?)

Annunzi legali. — Il bolletti-
no n. 66 del foglio ufficiale per gli
annunzi nella provincia di Padova
contiene quanto segue:

I. Il Tribunale Civile di Padova
avvisa i creditori del fallimento di
Giuseppe Toffolati che con sentenza
9 corr. furono nominati a Sindaci de-
finitivi i signori Giovanni Stoppato,
Guerrana Giovanni e Aga Achille.
Ciò per le pratiche i creditori devono
fare presso gli stessi a termini del-
l'articolo 601 del Codice di Com-
mercio.

II. Lo stesso Tribunale avvisa i
creditori del fallimento di Giuseppe
Bottozzo che fu nominato sindaco de-
finitivo il signor Francesco Conto,
davanti a cui dovranno comparire a
termini e per gli effetti dello stesso
art. 601 del Codice commerciale.

III. La Prefettura di Padova av-
visa che presentata in tempo utile of-
ferta di ribasso di L. 5,05 per 100
sul prezzo di L. 8255,52 in cui è ri-
sultata la delibera provvisoria per i la-
vori di rialzo ed ingrosso con robu-
stamento dell'argine sinistro d'Adige
nella località Drizzagno Bellina; nel
giorno di venerdì 5 settembre avrà
luogo il reincanto dei lavori stessi.

Memento! — I faziosi riescono
a fare qualche cosa; perchè ciò? Per-
chè si sono spaventevolmente molti-
plicati. E perchè si sono così molti-
plicati? Perchè avevano ragione da
vendere; perchè in quanto narravasi
non c'era esagerazione, non c'era lo
scopo di esaltare le masse, ma unica-
mente l'onesto proposito di svelare con
esattezza le piaghe, perchè si possa
mettervi rimedio.

Municipi e consigli provinciali si
sono scossi a studiare i provvedimenti
in vista della terribile invernata che
si apparecchia; e con ciò ci hanno
dato ragione.

I prefetti hanno sollecitato i muni-
cipi restii a provvedere; e con ciò
ci hanno dato ragione.

Il ministro dell'interno Villa ha sol-
lecitato le deputazioni provinciali ad
approvare i lavori in corso e le nuove
costruzioni ferroviarie: si pose con
ciò alla testa di questi faziosi.

Il colmo però del trionfo fu quello
di scuotere le gente del nostro mu-
cipio. Orrore! la giunta municipale
padovana non si spaventa più nem-
meno all'idea di avere debiti; sospende
quindi il pagamento di vari debiti per
tenere denari a disposizione dei lavori
da farsi.

Il Municipio padovano spenderà cin-
quecentomila lire: esso che lesina sul-
l'ultimo centesimo non si spaventa al
pensiero di gettare la ingente somma
nelle inesaurite fauci di pochi faziosi!

Vedremo però se all'atto di attuarli
questi lavori, cominceranno le tergi-
versazioni e le questioni in modo da
rimettere tutto alle calende greche:
se ne vedono tante!

Padova però ha sempre il grande
vantaggio di vedere i suoi lavori fatti
e disfatti; informino il Museo e il
Cimitero!

mini perchè il pane è più caro che
nelle altre città.

Se le amministrazioni pubbliche vi
contribuiscono col dazio, e con altre
ragioni, debbono porvi un riparo;
poichè appunto nei prezzi esagerati
dei generi di prima necessità consiste
la piaga principale che reca tanti
danni alle classi operaie ed industriali,
a tante famiglie di impiegati pubblici
e privati, i quali non avranno certo
la risorsa di potersi guadagnare il
vitto arrampicandosi sulle armature
del palazzo della Posta, o tappezzando
il palazzo Boito n. 2, o portando terra
al Cimitero.

Istituto dei Ciechi. Ier l'altro
abbiamo assistito all'esperimento mu-
sicale ed alla distribuzione dei premi
nell'Istituto Centrale Veneto dei Cie-
chi. La sala era messa semplicemente
ma con eleganza; sul tavolo, dinanzi
le Autorità, erano posti i lavori di
stuoie e di canestri. Piacquero tutti,
in ispecial modo la cestina che fu già
premiata all'esposizione di Parigi.

Di riscontro alle Autorità sedevano
i giovanetti. Sul loro volto non brillava
la vivacità e la spensieratezza propria
della loro età; ma una serenità mesta
vi era diffusa. Quelle fisionomie però si
trasformarono completamente quando
cominciò il piacevole trattamento. Il
pianoforte fu tocco con rara maestria,
e le melodie dell'Armonium ricercarono
le fibre più interne del cuore. Credeamo
non esagerare nel dire che in quelle
due ore si visse di una vita di paradiso,
tanto le anime nostre si elevarono a
regioni serene. Cari giovanetti, a voi
sono ignote le armonie che governano
il mondo, ma pure nel vostro isolamento
ve strappate i segreti e comunicate
altri i soavi entusiasmi che vi agitano.

Ma se sorprendono i poveri alunni,
ben più meraviglia il saperli eddcati
nella difficile arte dei suoni da maestri
che con essi hanno comune la sventura.
E nessun encomio varrà a rimeditare
le cure intelligenti ed affettuose del
Bottazzo, che ci apparve, oltre che
maestro esimio, conoscitore profondo
della scienza. Le due fughe, che sono
sua composizione, rivelano un inge-
gno fortissimo e pronto a superare
le maggiori difficoltà della musica;
l'esecuzione dei suoi allievi, che
trasfusero nelle note il più svariato
sentimenti, nulla lasciò a desiderare.

E giacchè Padova è l'Istituto dei
ciechi possiedono un egregio maestro
perchè si va in cerca d'un insegnante
di contrappunto e di armonia per il
nostro Istituto musicale? Non fu il
Bottazzo maestro di Giovanni Soranzo,
noto professore di clarino, e autore di
due messe in piena orchestra e d'una
sinfonia, lavori tutti applauditissimi?

Non ebbe ad allievi la signorina
Giovanna Cassinis ed il giovane An-
nibale Monici, autori ambidue di com-
posizioni gentili e pregevoli?

Altri giovani studiosi da lui istruiti
non danno a dividere ora quel che
saranno un giorno?

E una viva lode s'abbia pure il suo
giovane assistente Fin; ed abbiano
tutta la riconoscenza dei cittadini gli
onorevoli preposti alla santa istituzio-
ne, che è vero onore di Padova e che,
siamo certi, durerà e fiorirà sempre
finchè trionfi nel mondo la previdente
e riparatrice carità.

Benevolenza. — La compianta
signora MARIA ANNA GASPARI-MIN-
GONI, testè defunta in Venezia, lega-
va a favore delle vedove e minorenni
dei Soci di questo Istituto medico di
mutuo soccorso, la somma di Lire
300, che l'egregio di Lei marito
Dottor Jacopo Mingoni, Socio dell'I-
stituto stesso, affrettavasi di trasmet-
tere alla Presidenza. Nel rendere con-
degno omaggio alla benedetta memò-
ria della pietosa donatrice, interpre-
tando in ciò anche i sensi di gratitu-
dine delle persone beneficate, la Pre-
sidenza fa voti perchè il nobile esem-
pio non rimanga senza imitatori, trat-
tandosi di una causa che tanto viva-
mente da se stessa si raccomanda.

Deputati-affaristi. — Leggem-

mo giorni fa nel Presente di Parma:
« Alle varie Case costruttrici che
hanno domandata la concessione della
Parma-Brescia-Iseo deve aggiun-
gersi ora la Società Veneta la quale,
COL MEZZO DEL SUO RAPPRESENTANTE
ONOREVOLE BREDI, chiede non solo di
costruire la Parma-Brescia-Iseo ma
anche la Parma-Spezia. »

Il deputato del secondo Collegio di
Padova, come si vede, non muta co-
stume.

La Camera ed il Senato hanno ap-
provato una legge sulle incompati-
tà parlamentari; per questa legge il
rappresentante di una Società, che si
trovi in rapporti d'interesse collo Sta-
to, non può essere eletto deputato.

Diciamo però subito, affinchè non
si dubiti che l'onor. Breda manchi ai
doveri di ogni buon cittadino, che
questa legge non fu ancora messa in
vigore; finchè essa non lo sia il sig.
Breda può adunque tranquillamente,
senza farsi mettere alla porta dagli
Uscieri della Camera, tutelare l'inte-
resse della nazione come deputato e
tutelare l'interesse della Società Ve-
neta, sebbene siavi fra i due interessi
un aperto conflitto.

Non è questa la prima volta che la
stampa liberale del Veneto è costretta
a ricordare che oltre alla legge scritta
ve n'ha una che ogni uomo deve por-
tare scritta nella coscienza.

Dalla campagna. — Piove di
quando in quando, ma per questo l'a-
ria non rinfresca, né le campagne
migliorano troppo. Il Bollettino d'a-
gricoltura dà varie notizie che nel
complesso non consolano troppo. Di-
fatti l'astuccio perdura ancora in parte
del Veneto, nel Mantovano, nel Cre-
monese, nel Bresciano, nella bassa
Lombardia, e in gran parte del Pie-
monte. E dove l'acqua è scesa bene-
fica, fu però accompagnata da gran-
dinate più o meno intense ma pur
sempre dannose. Nell'Alta Brianza le
grandine dell'agosto hanno distrutto
grano turco e danneggiato i gelsi, le
viti e le piante da frutta che ne ri-
sentiranno nella ventura annata. Nel
Novarese e nel Vercellese molte ri-
saie vennero colpite ed alcune deva-
state dalle grandinate e nel Veronese
vi sono risaie discretamente colpite.

Il grano turco continua ad essere
seriamente compromesso dalla siccità.
I lini procedono bene e si presenta-
no sani, però sono in arretrato e un
po' sporchi e si prevede un raccolto
non molto abbondante.

L'uva si conserva discretamente;
anzi si dice che sia copiosa e sanis-
sima nel Piemonte.

I foraggi però sono scarsi non solo
nell'altipiano, dove bisognerà rasse-
gnarsi a vendere del bestiame, ma an-
che alla bassa dove le cascine hanno
dei deplorevoli vuoti.

Quante disgrazie! che brutta pro-
spettiva.

Società fibdrammatica Iri-
de-Concordia. — Questa Società
darà al Teatro Garibaldi un privato
trattamento nella sera di venerdì 29
agosto alle ore 9; sarà rappresentata:
La figlia d'un Corso, dramma in 3 atti
del dottore Davide Chiossoni.

Chiuderà il trattamento la dom-
media in un atto: La piccola Lauretta
dell'artista comico Gustavo Bugamelli.

Pubblicazioni. — Gli editori
Druker e Tedeschi pubblicarono in un
bel volume l'epistolario di Aleardo A-
leardi preceduto da una introduzione
del Trezza.

Ne discorreremo.

Schiamazzi notturni. — Tor-
no sempre nell'argomento, ma sempre
invano; certa gente non vuole capa-
citarsi che la notte è fatta per chi
vuole dormire; perchè quindi si hanno
sempre a lamentare rumori che tol-
gono il sonno a chi sta in letto per
riposare? Debbo poi maggiormente
deplorare allorché questi schiamazzi
li fanno persone che pretendono
venire chiamate civili.

Ieri di notte appunto alcuni giovi-
notti che sentivano l'effetto delle so-

verchie libazioni, percorsero le vie
principali della città suonando i cam-
panelli, battendo sulle porte, vociando
in ogni modo. Vi fu poi un momento
in cui cominciarono a bisticciarsi fra
di loro, costicchè ci fu qualche scam-
bio di cazzotti colla conseguente con-
fusione nella quale un giovinotto ruz-
zò in terra lacerandosi il vestito.

In quel mentre passava di là un
sacerdote col tricornuto cappello, che
si vide avviarsi a celebrare la messa;
la vista di quel prete a quell'ora dis-
trasse i nostri giovinotti che smesso
di liticare fra di loro, si volsero tutti
contro il malcapitato reverendo, e lo
fischiarono a tutta forza. Bon per lui
che riuscì a svignarsela alla cheti-
chella, perchè se si fosse sognato di
fare qualche osservazione l'avrebbe
potuta passare assai brutta.

Sono scene invero deplorevoli!
Programma dei pezzi musicali
da eseguirsi dalla Musica Cittadina
in Piazza Unità d'Italia questa sera
alle ore 8:

1. Marcia.
2. Sinfonia — Zampa Herold
3. Mazurka — Un'addio a
Padova Nob. Ernesta Rodriguez
4. Concerto per cornetta
sopra motivi — I due Foscari Frelk
5. Ballabile — Faust Panizza
6. Finale 2° — Aida Verdi
7. Galopp — Corsi di resi-
stenza Nob. Ernesta Rodriguez

Diario di P. S. — Gli agenti
di P. S. procedettero ieri all'arresto
di due questuanti.

I medesimi agenti constatarono quat-
tro contravvenzioni alla legge di P. S.
Una al di. — Un saggio di ré-
clame americana.

Un gioielliere di una piccola città
presso New-York ha tappezzato tutto
il frontespizio della sua bottega col
seguinte avviso in lettere cubitali:

AL LADRO!!!
« Tale è il grido che risuonava in
Londra il giorno in cui un gioielliere
dello Straud fu svaligiato per duecento
mila lire di mercanzia.

« Malgrado tutte le ricerche della
polizia i ladri son giunti ad imbar-
carsi per gli Stati Uniti e son sbar-
cati qui col bottino.

« E questo bottino che la rispetta-
bile casa Pockman ha comperato in
massa, a un prezzo favolosamente basso,
e che offre di cedere a prezzo di fat-
tura all'onorevole e numerosa sua
clientela. »

Molto americana davvero!

UN PO' DI TUTTO

Superstizioni bonapartista.
— Il Comitato bonapartista di Parigi
ha deliberato che il numero 17 sia
d'ora innanzi considerato dal partito
come nefasto; anzi assai più nefasto
che il 13 medesimo.

Le ragioni di questa scomunica di
un numero che finora aveva fama,
persino tra i portinali, d'essere affatto
innocuo, vengono così esposte nella
lunga e studiata relazione che prece-
de il decreto:

1° I colpi di zagaglia di cui il Prin-
cipe Imperiale è stato colpito, som-
mano al numero di 17.

Le lettere che (in francese) forma-
vano il nome della vittima (Napoleon
Bonaparte) son 17.

L'addizione delle cifre che si con-
tengono nel 1808, anno della nascita
di Napoleone III, padre del principino,
da il totale di 17.

Quelle del 1826, anno in cui nac-
que l'Imperatrice, sommate insieme
dan pure il 17.

Le cifre del 1853, data dell'impe-
riale matrimonio producon pure il 17.

Dal 1853, anno del matrimonio, al
1870, anno della catastrofe, corrono
anni 17.

Il principe imperiale, alla morte di
Napoleone III contava anni 17.

Il nome (in francese) del Re dello
Zululand, Cettivayo le Zoulou contie-
ne lettere 17.

Le lieutenant Carey, lettere 17.

Lo due Imperatrici che piangono
sulla tomba, Victoria et Eugénie, let-
tere 17.

Da ultimo se si sommano le cifre
del 1862, data della nascita del prin-
cipe Victor (figlio del principe Gero-
lamo Napoleone), si ottiene ancora il
17 che è appunto l'età del nuovo
pretendente.

Il decreto bonapartista conclude coll'imbire, sotto pena dell'esclusione dal partito, di nulla intraprendere in Francia nell'anno 1880 perchè anche l'addizione delle cifre che si contengono in questo millesimo produce il n. 17 troppo funesto al Napoleonismo.

Suor Maria Bernarda. — Si legge nell'Univers, uno dei giornali clericali francesi più arrabbiati il seguente telegramma:

Nevers, 17 agosto, ore 10 a. « Ieri sera è morta santamente suor Maria Bernarda. « Sabato avranno luogo i suoi funerali. »

Forse i nostri lettori non sanno neppure chi fu questa suor Maria Bernarda.

Fu quella contadina di Lourdes che sostenne, a cominciare dal 1858 di aver veduto la madonna: e seppe così bene colorire il suo racconto, aiutata in ciò dai preti e dai vescovi, che si poté dar credito alla apparizione, e colle offerte dei creduli alzare il famoso e ricchissimo tempio di Lourdes, diventato il punto di riunione dei clericali di tutti i paesi.

Duelli di donne in America. — Una corrispondenza da Nuova York ci apprende che, nel decorso mese di luglio, in quella città vi furono sei duelli fra signorine, e che il resoconto dell'ultimo fu specialmente interessante.

Le damigelle avversarie, signora Evelina Manson e Jenny Landshelm, erano due amiche di collegio, che avevano continuato a frequentarsi in società. Lo scontro fu motivato da una questione di giuoco, e l'arme scelta fu la rivoltella. Le due avversarie dovevano muoversi incontro e scambiare tre colpi alla distanza che loro piaceva.

Madamigella Evelina Manson tirò i primi due colpi ed attese. Allora, madamigella Jenny Landshelm fece cinque passi avanti, scariò la sua arma, e passò da parte a parte il braccio destro dell'avversaria che emise un grido di dolore e cadde svenuta.

Servivano da testimoni al duello due maestre supplenti del collegio nel quale erano state educate le duellanti.

La ferita riportata da miss Evelina Manson è gravissima tanto che bisognerà amputarle il braccio.

Corriere della Sera

I moderati tentano pressioni sul ministero per la nomina di Bastogi a sindaco di Firenze.

L'Italia Militare conferma la notizia che l'inchiesta sui fatti di Oleggio escluse ogni supposizione di dolo.

È comparsa la fillossera nel comune di Milio nella provincia di Cagliari. Il Ministero provvide subito, dando energiche disposizioni, che si eseguiranno dalla Commissione centrale di entomologia in Firenze.

Il governo francese farà presto intraprendere gli studi per aprire un tunnel nel Monte Bianco.

Il corrispondente da Roma della République Française scrive che il principe Gerolamo fa vive istanze presso la Corte Italiana, affinché venendo egli fra poco a Moncalieri, sia ricevuto cogli onori dovuti all'erede dell'impero.

La Fillossera.

Leggesi nel Corriere del Lazio: Si hanno ancora dubbi che la malattia che infetta le viti nei due punti di Valmadrera sia veramente fillossera; la si crede però una malattia a quella molto affine.

Gli esami tantonoi vignetti infetti quanto nei circonvicini, continuano.

L'ispettore Panigliani telegrafò al signor Prefetto che nei suoi esami di ieri non ebbe a constatare, nelle vicinanze ai punti infetti viti ammalate. Ciò darebbe a credere, che il terribile flagello sia circoscritto.

Il Ministero d'Agricoltura e commercio, merita lode perchè si è affrettato a spedire a Valmadrera istrumenti per gli esami e a mettere a disposizione della prefettura anche denari.

Un corrispondente del Sole telegrafica da Lecco che la malattia sviluppatasi nei vigneti di Valmadrera non è fillossera, ma scabbia vegetale.

MARIN FALIERI

(Dal Diritto)

Li 11 settembre 1354 moriva il doge di Venezia Andrea Dandolo, e quattro giorni dopo gli succedette Marin Falieri conte di Val di Marina, uomo di 76 anni che per le grandi ricchezze e per le cariche amministrative veniva ritenuto fra i più eminenti cittadini della Repubblica.

Falieri aveva una bella e giovane consorte, della quale era perdutoamente geloso.

Era particolarmente a lui sospetto Michele Steno, uno dei tre capi della quarantia, o tribunale criminale, sebbene questi, visitasse frequentemente la casa di Marino non a causa della consorte del doge, ma d'una delle zittelle.

In una pubblica festa, all'ultimo giorno di carnevale, avendo il Falieri notato i famigliari e poco decenti modi tenuti da questa donna collo Steno, escluse il drudo dall'adunanza.

In un primo impeto di collera lo Steno scrisse sul trono ducale, posto nella vicina sala, i due versi seguenti:

Marin Falieri dalla bella moglie,
Altri la gode ed egli la mantiene.

Pel geloso Falieri era questa la più mortale offesa. Avendo egli riconosciuto Steno nell'autore dello scritto, lo denunciò agli avogadori.

Credeva il doge che l'ingiuria fattagli sarebbe stata punita con esemplare severità dal Consiglio dei Dieci, ma lo Steno venne condannato soltanto ad un mese di carcere.

Già sdegnato di tanta indulgenza, Falieri concepì odio e vendetta contro tutta la quarantia, che aveva sì lievemente punito il reo, e contro tutta la nobiltà che non si era fatta solidale della offesa a lui recata.

Allora in Venezia il popolo odiava i patrizi per la tracotanza con cui esercitavano il potere, e per le frequenti ingiurie all'onore dei popolani, le cui mogli e figliuole venivano sedotte o violate dai nobili più scostumati ed audaci.

Israele Bertuccio, plebeo, capo dell'arsenale, oltraggiato in tal modo da un gentiluomo di casa Barbaro, portò le sue lagnanze al doge.

Falieri gli assicurò la sua impotente compassione, ma lo persuase a non illudersi d'ottenere giustizia.

« Non venni anch'io oltraggiato al pari di voi? » — Egli soggiunse: « Or bene, il preteso castigo del colpevole fu nuova offesa per me, e per la corona ducale! »

I disegni di vendetta sottentrarono allora alle giuridiche accuse.

Bertuccio fe' conoscere al doge i principali malcontenti. Questi si adunarono più notti in presenza del capo della repubblica e nel suo palazzo. Fu stabilito d'insorgere contro lo Stato.

La notte del 15 aprile 1355 doveva scoppiare la rivolta al suono della campana di San Marco, che non potevano suonarsi senz'ordine del doge. Tutto era pronto, quando certo Bertrand, bergamasco, che doveva guidare una parte dei congiurati, si recò al Consiglio dei dieci, informandolo di tutto.

Subito la signoria operò arresti e prevenne il moto.

Furono poste guardie al campanile di San Marco, per impedire che si suonasse a stormo. Gli angoli della città vennero afforziati di truppe. Molti congiurati, messi alla tortura, rivelarono che lo stesso doge era capo della cospirazione.

Falieri era guardato a vista nel suo palazzo. In questa occasione straordinaria furono chiamati venti fra i principali patrizi a giudicare. Così si pose quel permanente collegio che fu chiamato la Giunta.

Il doge, tradotto davanti al Consiglio dei Dieci e alla Giunta, posto in confronto dei principali congiurati, che vennero un dopo l'altro mandati al supplizio, confessò la parte avuta nella congiura, ed ebbe condanna di morte.

Il 27 aprile 1355 sulla grande scala del palazzo ducale, in quel luogo stesso in cui solevano i dogi giurare fedeltà alla Repubblica gli fu recato il capo.

Le porte del palazzo rimasero chiuse durante l'esecuzione. Quando furono riaperte, uno del Consiglio dei Dieci comparve alla finestra, e agitò la spada insanguinata, gridando al popolo: « È stata fatta giustizia d'un gran delinquente. » La moltitudine entrò commossa nel palazzo, e atterrita si trovò dinanzi al corpo insanguinato di Marin Falieri.

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma 28:

Oggi è arrivato l'on. Cairoli. Si recarono ad incontrarlo alla stazione quattro ministri, quattro segretari generali, il sindaco e il prefetto di Roma e numerosissimi amici.

Alle ore cinque vi fu un Consiglio di ministri.

A Trapani fu commesso un furto di trenta bovini. Sopraggiunta la forza, questa dovette sostenere un ardente conflitto coi maldandini. Questi riuscirono a fuggire abbandonando il bestiame rubato, ma una guardia rimase morta nella lotta.

A Castelpagano furono invasi e saccheggiati i magazzini del grano. Fu subito inviata la truppa a ristabilire l'ordine.

Il comm. Baravelli è ripartito per l'Egitto.

L'on. Baccarini ha ringraziato i prefetti delle provincie attraversate dall'Adige e dal Po per l'opera solerte da essi prestata nelle inondazioni. Propose, per tale motivo, molte onorificenze.

L'on. Bonelli ministro della guerra, ordinò il congedo delle classi che dovevano eseguire le grosse manovre al campo di Ceperano.

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il regolamento della tassa sulla fabbricazione degli alcool.

Giova o Nuoco?

Leggesi nel Giornale di Padova:

S. A. il principe Amadeo, il più piccolo dei figli del duca d'Aosta nato a Madrid il 31 gennaio 1873 « è stato iscritto come semplice mozzo della R. Marina nei Ruoli del Corpo R. Equipaggi che ha sede a Spezia. » L'arruolamento del principino ha avuto luogo in seguito alle SINGOLARI DISPOSIZIONI manifestatesi in lui per tutto ciò che ha rapporto alla marina, nel suo soggiorno a Spezia. (Gazz. d'Italia).

Quando si riflette che il più piccolo dei figli del duca d'Aosta, per la semplice ragione che è nato nel 1873, non ha più di sei anni e che ad onta di ciò ha manifestato SINGOLARI DISPOSIZIONI per la marina vien naturalmente alle labbra la solita domanda: Giova o nuoco? Il ciel vi benedica!... Perché non avete trascritto almeno di far sapere l'anno della nascita?

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — Il trasporto Var conducente il primo convoglio di ammassati è atteso domani a Porto endes.

La legazione del Chili dichiara che i fatti di Santhago sono inesatti.

VENEZIA 27. — Al Banchetto offerto a Varè, dopo il brindisi del Sindaco e di altri, Varè ricordò commosso il trentesimo anniversario del suo esilio. Parlò del grande rivolgimento politico di questo trentennio in Italia. Disse che l'unificazione italiana non poteva compiersi senza sopprimere il papato politico. Non vuole fare un discorso politico. Sostiene che gli uomini che sono al potere non hanno mutato mai. Essi vogliono dare alle istituzioni costituzionali la più larga base possibile onde consolidarle e renderle maggiormente feconde, ed intendono che coloro i quali pagano di borsa paghino pure di cervello. Vogliono un esercito che si recluti fra tutte le classi con massima equità. Essi respinsero sempre le imposte su larga base, vedendo che si paghi in proporzione degli averi. Ricorda il loro desiderio di sollevare le condizioni dei comuni. Tocca della sua missione a Napoli e dei provvedimenti a Firenze. Attesta il suo vivissimo affetto a Venezia che dopo lo squallore dell'oppressione trova rinvigorita. Ammira la sua condotta durante la dominazione straniera; risulata ora in cui festante accoglie l'au. usta donna specchio delle madri italiane. (Fragorosi applausi). Ringrazia Venezia per l'affettuosa accoglienza e per l'isperato onore di vedere festeggiato il suo nome. (Applausi fragorosisimi).

LONDRA, 28. — Lo Standard con-

sidera l'accordo dell'Austria con la Germania come una garanzia pel mantenimento della pace.

Il Daily Telegraph ha da Vienna che l'imperatore conferirà con gli ambasciatori austriaci presso le principali Corti prima di nominare il successore di Andrassy.

Lo stesso giornale ha pure da Vienna che la questione di Arababia non fu ancora definita. La Russia domanda che, mentre la Commissione tecnica esamina la vertenza sul posto, intavolinsi trattative dirette fra i Gabinetti interessati per addivenire ad un accordo. L'Inghilterra e l'Austria si rifiutano.

ROMA, 28. — Cairoli è arrivato. Un Decreto del Ministro per l'Interno revoca la Quarantena per i legni provenienti dal Marocco, le condizioni sanitarie essendosi colà pienamente ristabilite.

Notizie pervenute al Ministero d'Agricoltura dicono che i vigneti di Valmadrera, attaccati dalla fillossera, si stendono soltanto per sei ettari. Dalle verifiche fatte risultò l'insetto non essere alato.

VIENNA 28. — I giornali hanno da Gastein che il colloquio avvenuto ieri fra Bismark ed Andrassy durò dalle 11 del mattino alle 4 p. Dopo pranzo essi fecero insieme una passeggiata in carrozza.

BERLINO 28. — Manteuffel parte stasera per Varsavia.

PRAGA 28. — L'imperatore è arrivato. Assisterà oggi alle manovre di divisione.

PARIGI 28. — Il Gaulois ricevette una corrispondenza da Trouville, secondo la quale la conversazione del principe Gerolamo riportata dal Figaro sarebbe inesatta nella sostanza e nella forma.

COSTANTINOPOLI, 28. — È probabile che la Turchia e la Grecia riservino la questione di Giannina alla decisione tecnica di una Commissione internazionale.

MENFI 27. — La febbre gialla diminuisce.

SOFIA, 28. — Il governo di Filippopoli ha scoperto che preparavasi una insurrezione per la fine del Ramadan. Molti reggimenti turchi riuniscono ad Adrianopoli.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Vera Polvere Dentifricia del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alto cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tónico Digestivo Kofler come più attivo del Ferro, Dializzato e di tante altre simili preparazioni, acciando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglia che serve per 5 o 6 giorni.

Siroppo di Tamarindo concentrato

Viene questo preparato con metodo particolare, ed in modo da contenere tutti i principi più attivi del Tamarindo, oltre a dare una squisissima bibita sciolta nell'acqua.

Una bottiglia della grandezza delle comuni non costa che 75 centesimi. (1877)

A chi vuol vincere al Lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese. (Vedi annuncio in 4. Pagina)

IN VICENZA ALBERGO SAN GIACOMO

SENZA TRATTORIA

Rimesso a nuovo — Prezzi come in passato

2026 LUIGI TESSARI conduttore

AVVISO Magazzini vuoti d'affittarsi con Casa di abitazione a prezzo da convenirsi, fuori Porta Sionarola al N. 363. — Chi vi applicasse dirigersi dalla Ditta Bianchi Maffezzoli nel locale sopraindicato. 2020

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio" IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo (tanto per caso di vita che di morte).

La su nominata Società, rispettivamente alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000 —
Riserva premj: Ramo incendi	953.198 90
Trasporti	85.507 95
Vita e vitalizi	4.213.269 92
Riserva per danni	
Incendi pendenti	47.257 50
Trasporti pendenti	133.917 50
Casi di morte pendenti	18.250 —
Fondo di Riserva Capitale	363.561 75
Totale	L. 8.314.963 42

Anno introito premj circa L. 3.450.000 —

Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La su nominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo aborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi, della scuola Americana-Francesca, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Staffa ai Eremitani, N. 3373. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratia

PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FIOR SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. Manzoni e C. Rue Faubourg S. Denis, 65 Parigi** e in Milano presso **A. Manzoni e C. via della Sala N. 14.**

LE INSERZIONI tanto per Venezia che per Trieste nella terza e quarta pagina si ricevono presso la Casa di Commissioni **Bianchi e C. in Venezia, Merceria dell'Orologio, Calle dei Pignoli N. 781.**

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro » 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

IN 3 GIORNI L'INIEZIONE MOTTE di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — Prezzo L. 3 75 il flacone. — Deposito presso **A. Manzoni e C.**, Milano. — In Padova da **Cornelio** farmacista.

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera **ACQUA DI FELSINA** mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta **PIETRO BORTOLOTTI** premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermitteni o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e fal-

sando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in **BOLAGNA** dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta **PIETRO BORTOLOTTI**, Piazza dei Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

A V V I S O

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ch'egli è disposto di prestare la opera sua di callista con ogni diligenza e sicurezza, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via Rodella, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, ne sulla esecuzione.

2006 **Gaetano Degiusti**

Candelette Porte-Remede-Reynal Suppositorio

INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcers, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie orinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL**, Farmacista, via Marbeuf, 77. a Paris.

Deposito generale: **A. MANZONI e C.**, Milano.

Vendita
IN PADOVA
nelle farm.
CORNELIO
PIANERI

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezzoli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotte** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi « simi riescono alla salute. »

1811

NON FAI MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Loiss. (1821)

UNICA PREMIATA all'Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA all'Esposizione di Parigi 1878

IN VALLE DI PEJO NEL TRENINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti Giurì, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celeentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio. — Nella **Clorosi**, nella **Anemia**, nell'**Oligocitemia**, nell'**Isterismo**, nel **Nervosismo**, nelle **Malattie del Cuore**, del **Fegato**, della **Milza**, nella **Debolezza di Stomaco**, nella **Lenta e Difficile Digestione** l'**Acqua di Celeentino** riesce **SOVRANO RIMEDIO**. — Dirigere le domande all'Impresa della **Fonte Pilade Rossi** farmacista Brescia. — Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo, deve chiedere sempre **Acqua di Celeentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impresso **Premiata Fonte Celeentino Valle di Pejo n. Rossi**. — A **Padova** si vende alle farmacie **Roberti, Francesconi, Cornelio, Bernardi e Durer**, **Pertile** — a **Este**, **Grazioli** — a **Monselice**, **Vanzi**. (1940)

R. LOTTO FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di lotto superiore a **Davenal**, al **Professore 1, 45, 90**, al **Matematico di Orlicè a Berlino** ed a quanti finora in Italia e fuori dedicarono all'arte numerica applicata al lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso e beneficate moltissime persone, si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al petente la maniera sicura di giuocarli per ottenere il termo od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta, all'indirizzo: **Cabalista Moderno A. K.** posta restante Hauptpost, Vienna (Austria) 2020

Domandare nei primarii Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce** — GUSTO SOPRENDENTE

Fornitrice della **Real Casa** Domandare sempre alla **Casa E. Bianchi e C. - Venezia** S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima **Brevett. da S. M. Umberto I.**

FLOR SANTÈ

ed a quella Universale di Parigi 1878 **Autorità Mediche d'Europa** Una scatola cilindrica per 24 Ministre L. 5 50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatigue, deboli o debilitate, ecc. E può essere più nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, premiata in più Esposizioni Approvata dalle primarie Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** 2008

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.